

Il giorno del Signore

Domenica 26 ottobre 2025

XXX del Tempo Ordinario - colore verde

Umiltà è verità



Annuncio di gioia

Dio ama chi è umile: non si mette al centro ma di lato, facendo spazio all'ingresso di Dio e del prossimo nella sua vita.



Canto a tema

La canzone di san Damiano - Colonna sonora film *Fratello sole, sorella luna*.



Per il perdono

Per la nostra intima presunzione di essere giusti, perfetti: è una bugia, perché siamo umani, limitati, e ci è difficile accorgerci di certi difetti, finché

qualcuno non ce li fa notare. Per tutte le volte in cui disprezziamo gli altri, giudicandoli senza sapere la loro storia, condannandoli senza appello o parlando male di loro.



Preghiamo per...

• Perché perdiamo gli atteggiamenti farisaici che Gesù non approvava: l'eccessiva stima di sé e la ricerca di primi posti e onori; la rigidezza e scrupulosità nell'osservanza delle regole; la distanza e il disprezzo per chi è pubblicamente nel peccato.

• Perché sappiamo affidarci, come bambini, all'amorevolezza e alla misericordia di Dio; lui non ci odierà mai, qualsiasi cosa abbiamo fatto, perché vuole che ricominciamo al più presto a costruire il bene in noi e tra noi.



All'offertorio

Una persona umile si vede negli atteggiamenti fisici: sa abbassare gli occhi davanti a chi è più di lei, battersi il petto riconoscendo i propri sbagli, inginocchiarsi davanti al mistero.



Idea per casa

Chiunque si esalta sarà umiliato; chi si umilia sarà esaltato.



Preghiera dopo la Comunione

Siamo qui, Signore, davanti a te. Tu sai di noi pregi e difetti, conosci la nostra vita e perché siamo così: grandi eppure limitati, forti eppure fragili, buoni eppure imperfetti. Un mix di talenti ricevuti e di buona volontà, con tanta strada da fare per vivere da figli tuoi. Tu ci giustifichi, ma solo se riconosciamo la verità, e nella misura in cui noi giustifichiamo e perdoniamo gli altri esseri umani. Così come fai Tu.



Umiltà



«Il pubblico non osava alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore". Tornò a casa giustificato» (Lc 18,9-14).